

SALUTE CIRCOLARE

I VIRUS



DI ILARIA CAPUA

MINIMO 11, MASSIMO 40 ANNI: ECCO QUANDO ARRIVERÀ LA PROSSIMA PANDEMIA

Nel lessico virologico, esiste il concetto di periodo inter pandemico: ovvero finché ci saremo noi ci saranno anche le pandemie, e pertanto una prossima prima o poi arriverà.

Per guardare avanti bisogna conoscere il passato e per questo ho pensato di accompagnarvi in una passeggiata attraverso le pandemie influenzali dei secoli che hanno preceduto e seguito l'alba del terzo millennio. **I virus influenzali hanno una capacità peculiare, quella di essere in grado di riprodursi in maniera "sessuale",** ovvero di rimescolare i propri geni con i geni di virus influenzali che provengono da altri animali.

La madre di tutte le pandemie, l'H1N1 anche nota come "Spagnola" è emersa in una base militare in Kansas nel marzo del 1918. Il virus aveva dei geni provenienti da virus degli uccelli. Questo virus ha infettato in due anni oltre 500 milioni di persone e la stima dei morti è di 50-100 milioni per una popolazione di circa due miliardi di persone che abitavano il nostro pianeta all'epoca. I discendenti di questo virus, attenuatosi nel tempo, hanno circolato per circa 40 anni fino a quando nel 1957 compare l'Asiatica, H2N2, anch'essa con geni di provenienza aviaria. Chi mi legge ed era adolescente, e magari studiava in un collegio oppure stava prestando il servizio militare, se la ricorderà. Camerate intere allettate.

Nel 1968 l'Asiatica viene letteralmente spazzata via da un altro virus: l'influenza Hong Kong di quell'anno che si è originata in Asia. Anche qui sono presenti geni di origine aviaria.

In tempi più recenti, la prima pandemia del terzo millennio è la cosiddetta suina, ovvero H1N1/2009. Questa volta il virus originatosi in Messico è proprio figlio della globalizzazione: ha geni di virus umani,

aviani e di suini che, questa volta, non provengono da un emisfero solo ma sono addirittura di lineaggi diversi: l'euroasiatico e l'americano. **Questo virus ha colpito in maniera grave i giovani: chi la prese se lo ricorda bene.**

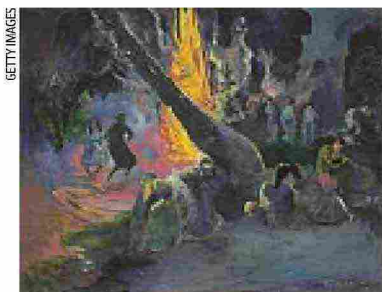
Insomma il periodo inter pandemico che possiamo calcolare ad oggi è di un minimo di 11 (57-68) ad un massimo di 40 anni.

Negli USA sta accadendo qualcosa di molto pericoloso che aumenta a dismisura il rischio pandemico: **il famigerato virus H5N1, quello della cosiddetta aviaria, con un salto di specie molto acrobatico ha infettato migliaia di bovini da latte** in 13 Stati con oltre 170 focolai. Si stanno registrando casi umani ed il virus si trova abbondantemente nel latte crudo mentre i provvedimenti per arrestare la diffusione del virus negli animali sono blandi ed insufficienti.

Non entro nei dettagli ma migliaia di bovini infetti creano un serbatoio di virus mai visto in natura ed i rischi che il virus H5N1 possa rimescolare il proprio genoma con un virus umano o suino sarà altissimo quando inizierà la stagione dell'influenza umana.

Insomma, anni di studio e di confronto internazionale su questi temi hanno identificato linee guida ed attività da svolgere

in caso di un'emergenza sanitaria all'interfaccia uomo-animale, ma, ad oggi nulla di tutto questo viene messo in pratica. Ci sono enormi interessi economici in ballo e questi evidentemente prendono il sopravvento sul buonsenso e sulla conoscenza scientifica. Sono basita: dall'ultima pandemia influenzale sono passati 15 anni e qui si sta davvero rischiando grosso, schizzando l'alcol nel fuoco.



**NEGLI STATI UNITI MIGLIAIA DI BOVINI DA LATTE SONO STATI
INFESTATI DALL'AVIARIA, GIÀ SI REGISTRANO CASI UMANI**

Upa upa, 1891
olio di Paul Gauguin

© R PRODUZIONE RISERVATA